Divino Amore - Centocelle 3-3

3ª CATEGORIA

Vistosi risultati per Villanova e Primavalle

In terza categoria alcune squadre sembrano avere già tutte le carte in regola per passare di categoria.

Ci riferiamo a quelle compagini che, grazie al gioco messo in mostra nella prima del campionato hanno saputo acquisire un tale vantaggio sulle più durette inseguitrici da potersi ormai ritenere quasi al sicuro da ogni eventuale tentativo di recupero.

Le squadre suddette per il momento si possono identificare nell'Italia N. Anelli nel girone A, Magliano Romano nel girone E, Giardinetti nel girone I, Epiro nel girone V, che ha addirittura vinto tutte le tredici le partite fin ora giocate.

Nel girone B la situazione si è molto ingarbugliata e dopo un leggero cedimento della compagini guida: il PAS Don Bosco vi sono ben 5 squadre in 1 punto. La lotta si risolverà sicuramente con gli scontri diretti, comunque a questo punto ci sembra che il calendario favorisca leggermente la SAI Adrianese. Lo stesso equilibrio sussiste anche nel girone C, F, M, N, O, Q, R, S, T. In questi giorni abbiamo più squadre nel giro di 2 punti. Un chiarimento sulle compagine che lottano per il primato si potrà avere più in là quando entreremo nel vivo del girone di ritorno. Negli altri gironi, non menzionati, invece la lotta si è ormai ristretta a poche squadre. ACLI Primavalle ed Urbe Tevere nel girone D, Casa Div. Provvidenza e Lib. Portonaccio nel gir. G, Div. Amore e Sales nel girone M, Segni e Bellegra nel girone L, Rinascita Pionieri e Appio Latino girone P, Excelsior e I.G.D.O. nel girone U. Per terminare diremo che non sono mancati neanche oggi come nelle altre domeniche risultati a sorpresa. Da notare che l'Excelsior oggi ha subito la sua prima sconfitta ad opera del volenteroso Quarto Miglio.

Da mensionare anche risultati vistosi come quelli ottenuti dal Villanova sul campo del Vis Tivoli (0-15); quello ottenuto dall'ACLI Primavalle sul fanalino di coda S. Giorgio Acilia (8-2); quello del S. Paolo Ostiense sull'Ippici Tor di Valle (10-3) ed infine da ricordare l'ottima partita disputata dal Lavinio sul campo del S. Carlo Farmaceutici.

Luigi Zompatori

Con questo pareggio, il Divino Amore si laurea campione d'inverno del girone H e mantenendo l'imbattibilità e primato in classifica, appare la squadra con maggior probabilità di vittoria finale. Pareggio nel complesso equo tra il Divino Amore che desiderava non perdere, e non ha perso, ed il Centocelle che voleva vincere, per sperare in un rilancio ed ha rischiato di perdere, in un incontro acceso e combattuto per tutto l'arco dell'incontro. La gara ha inizio con partenza razzo del Centocelle che in soli dieci minuti si trova con Panciatici e Giordano, in vantaggio di due reti sui padroni di casa che cercavano di contenere i ripetuti assalti degli ospiti. Superato lo shock iniziale reagisce la squadra di Montanari e si crea, per atterramento di Bobò, un calcio di rigore che Marinotti Trasforma. Ma Natali ristabilendo le distanze, con una rete al 35', dà la sensazione della vittoria a portata di mano senonché il Divino Amore dimostrando ancora una volta forza e carattere non cede e, ritrovata lucidità e velocità nel suo gioco, nell'arco di due minuti si porta in parità con Marinotti e Bobò, oggi in gran forma. Nella ripresa, pur con fasi alterne, è il Divino Amore a prendere le redini della gara, e risultando più incisivo e pericoloso all'attacco. Sfiora per ben due volte il gol della vittoria con Bobò, che colpisce la traversa al 15' e si vede parare un pallone impossibile dal bravo Vana che salva così il risultato per la sua squadra. Da segnalare per il Divino Amore Vittori, Bobò, Marinotti; per il Centocelle Ardito e Giordano. Buono l'arbitraggio del sig. Teritti di Roma.

Antonio De Julis

DIVINO AMORE: Polletta, Mohamed, Ferri, Cesaroni, Vittori, Lodi, Ciofi, Recchioni, Bobò, Mosciatti, Marinotti. (All. Montanari).

CENTOCELLE: Vana, Balzamo, De Angelis, Ceolotti, Ardito, Fioravanti, Rocchi, Togna, Natali, Panciatici, Giordano, 12) Messina, 13) Cacciaraichi, 14) D'Antonio. (All. De Paola).

Arbitro: Sig. Teritti di Roma.

Marcatori: al 2' Panciatici, 10' Giordano, 25' Marinotti, 35' Natali, 43' Marinotti, 44' Bobò.

SETTEVILLE 1 — PRO SETTE 3

Grande folla tra il piccolo derby tra la Pro Sette ed il Setteville, due squadre che si sono date subito battaglia incitate dal pubblico. Partenza razzo degli ospiti cioè la Pro Sette che al 1 minuto colpivano la traversa con Serpietri, al 15' su calcio d'angolo battuto da Ducci, Vitali di testa batteva il portiere Zanetti sulla sua destra. Il Setteville incitato dal suo pubblico reagiva e attaccava ottenendo il meritato pareggio su un cross di Lucci. Bianchi di testa segnava imparabilmente, nonostante l'intervento del portiere del Vico. A questo punto tutto da capo, con azioni alterne, soprattutto comandavano i centrocampisti. Senza impensierire i portieri. Al 42' l'arbitro sorvolava su un fallo di rigore a favore della Pro Sette. Ma al 45' l'arbitro si rifaceva e concedeva un rigore a favore della Pro Sette, uno scambio tra Vitali e Ducci metteva quest'ultimo in buona posizione, Ducci dopo aver scavalcato Gargiullo si vedeva atterrare dallo stesso in area, e l'arbitro decretava il rigore che veniva trasformato da Vitali. La ripresa al 10' segnava la 3 rete il solito Vitali, da questo momento non c'era più partita la Pro Sette controllava bene la partita ed attaccava costantemente, da segnalare solo qualche azione della Setteville. Zanetti compiva delle belle parate limitando il passivo dei gol. Discreto l'arbitraggio. I migliori per la Pro Sette Borgognoni, Vitali e Rocca, per il Setteville Zanetti, Porro e Rizza.

F.S.

SETTEVILLE: Zanetti, Campanari, Borza, Di Tulio, Lucci I, Gargiullo, Lucci II, Porro, Bianchi, Rizzo, Novelli, 12) Morelli. (All. Borza).

PRO SETTE: Del Vico, Borgognoni, Rocca, Vitali, Muzi, Maione II, Morelli, Tucci, Bombono, Maione I, Serpietri. (All. Mastroantonio).

Arbitro: Sbrizzi.

Marcatori: p.t. al 15' Vitali, al 40' Bianchi, al 45' Vitali su rigore; s.t. al 10' Vitali.

P. TORRE MAURA 7 — VALLE FIORITA 2

Sagra di goal all'ultima partita di andata da parte del P.T. Maura contro una squadra senza modulo di gioco ma con molto coraggio. Da rilevare il perno principale di questa squadra ossia il bravissimo Colagrossi tenace impetuoso caparbio e preciso nei suoi lanci e nei suoi affondi che permettono ai suoi compagni di trovare la via della rete; anche se non in ottima giornata il goal più bello veniva dall'ala sinistra Bigelli e per il Valle Fiorita dal libero Olivieri. 3 goal dal bravo Fotia tenace e caparbio sempre sotto l'area avversaria, goal del sempre bravo De Felici, goal di Oliva che da varie domeniche non trovava la via della porta, e finalmente goal della mezzala Giuliani che ha disputato una delle migliori partite del girone di andata. Ora alla squadra del P.T. Maura l'attende un compito molto duro per il girone di ritorno che mi auguro e auguro come mio ultimo articolo di essere compatta e calma in campo e soprattutto ascoltare i consigli del solo allenatore Monza. Ringrazio tutti.

S.D.G.

P.T. MAURA: Cerruti, Rosa, Matera, De Felici, Anolfi, Pietrini, Colagrossi, Bigelli, Giuliani, Oliva, Fotia, 13 Maschiocchi, 13 Scaglia, 14 Sammarco. (All. Monza).

V. FIORITA: Rosi L., Rosi P., Rovere, Fabriani, Animobono, Olivieri, Di Benedetto, Di Bartolomeo, De Lorenzi, Paglia, Giusti, 12 Di Marco, 13 Sugamili.)All. Paparusso)

Arbitro: Iori di Marino.

Marcatori: 15' Fotia, 20' Bigelli, 30' Olivieri, 38' Rosi P., 40' De Felici; II T. 15' Oliva, 30' Fotia, 43' FOtia, 45' Giuliani.

N. INVICTA 1 — MACCARESE B. 2

Questa volta veramente non c'è la sentiamo di condannare la Nuova Invicta, qua, quando si incassano due reti nei primi minuti di gioco per la cattiva giornata del propio portiere ogni squadra sarebbe crollata, invece abbiamo visto una Invicta sia pure in modo disordinato ma con grande agonismo tentare la rimonta che ha più volte sfiorato. Siamo appena al secondo minuto indecisione di Mammarella e palla in rete, punizioni di Masella e Dignani non hanno esito, tenta più volte Di Curzio ma non ha fortuna.

Nella ripresa altra incertezza di Mammarella e raddoppio del Maccarese, appena due minuti è Di Curzio, Barbacci è Masella su ottimi lanci di Iandolo, Rocco e Danesi trovano sempre l'ultimo ostacolo in area ed il risultato non cambia, ottimo anzi perfetto l'arbitraggio del sig. Ippoliti.

GASTONE MONTI

N. INVICTA: Mammarella (Liberto), occo, Danesi, Rosa, Iandolo, Dignani, Stornaiolo, Brozzi (Barbacci), Di Curzio, Masella S., Lia (all. Nardi G.)

MACCARESE: Signorelli, Bellani, Furlan, Iubei, Allegri, Bandini, Pezzo, Bonaventura, Bernabei, Mattiuzzi, Grandini. (All. Bonaventura)

Arbitro: Ippoliti

Marcatori: I T. al 2' Grandini, II T. al 2' Bonaventura, al 4' Di Curzio.

MONTESACRO 4 — SAMO 0

Franca vittoria dei Nero-verdi del Montesacro sui «ragazzi» di Vianello per nulla rassegnati alla superiorità degli avversari. Infatti per tutto il primo tempo il Montesacro ha cercato in tutti i modi di passare, ma pali e gambe impedivano alla palla di entrare in porta. Ci si metteva anche il portiere della Samo, Moleti, che in un paio di occasione diceva no a due insidiosi tiri.

Ci vuole infatti un autorete di Vianello, che nel tentativo di deviare un cross di Palazzini, sbilanciato, di testa devia nella propria rete, che sembrava stregata. Al 42' Coalsanti conclude in rete al volo di sinistro una azione volante; il cross finale del solito Palazzini viene deviato in rete con perfetta scelta di tempo al volo da Colasanti.

Nel secondo tempo la Samo cerca di uscire dalla sua area e si vede un gioco migliore; veloce, deciso e volante il gioco del Montesacro che si riversa a valanga nella metà campo della Samo. Al 20' c'è un calcio da dieci metri dal limite; il portiere della Samo rifiuta la barriera e viene punito da un forte e preciso tiro di Colasanti che centra il bersaglio.

Continua l'offensiva del Montesacro con qualche azione in contropiede della Samo con qualche tiro abbastanza preciso di Bertuccioli e Vianello su calcio di punizione. Va ancora in gol il Montesacro al 39' con Margutti che dal limite dell'area spara un tiro centrale ma violento che fa secco il portiere della Samo.

Nulla di importante fino alla fine. Buono l'arbitraggio.

CIRO

MONTESACRO: Ratti (dal 25' II T. Pezzali), Vizzaccaro, Giustini, Micheli, Roberti, Vasta, Balletti, Melon (dal 30' del II T. Lucignani), Colasanti, Palazzini, Margutti, 12 Pezzali, 13 Lucignani, 14 Angioni. (All. De Rosso).

SAMO: Moleti, Navarrini, Raicone, Eollaro, Del Monaco, Bruno, Luttazzi, Vianello, Bertuccioli, Rubino, Prete. (All. Massini

G.S. LATERANO 1 — PRO JUVENTUTE 4

Dopo 15 minuti di attacchi incessanti del Laterano, la Pro Juventute riusciva inaspettatamente a portarsi in vantaggio con un gol dell'ala Venturi che beffava il portiere Giusti e il libero Fava. Da questo momento i giallorossi perdevano le staffe e i gialloneri ne approfittavano segnando al 25' con Varvo e al 10' del s.t. con Monsef a questo punto il Laterano attaccava con rabbia e con orgoglio riuscendo ad accorciare le distanze con il capitano Dosa. Ma le pallide speranze cadevano subito infatti dopo 5 minuti il bravo capitan Varvo metteva in ginocchio il Laterano assicurando il risultato. Bisogna comunque rilevare che il Laterano è sceso in campo molto rimaneggiato in quanto mancavano dei preziosi elementi perché erano indisponibili.

LATERANO: Giusti, Conocchia, Sciarma, Brugnoli, Dosa, Fava, Piccioni, Romaniello, Izzo, Cantore, Arcangeli, 12) Maugeri, 13) Mestichella. (All. Jannucci).

PRO JUVENTUTE: Pasquinelli, Bianchi, Manzo, Monsef, Staffieri, De Angelis, Tranquilli, Venturi, Botta, Varvo, Conti, 12) Ruscio. (All. Mancari).

Concorso Giovani Calciatori

Cognome	
Società	
Anno di nascita	
Ruolo	
Campionato	

COLLATINO 3 — COCCIANO 0

Malgrado avesse dominato per tutto il primo tempo il Collatino non riuscendo a perforare la difesa ospite doveva attendere la ripresa quando operando di rimessa perveniva alle marcature per ben tre volte, al 50' con Piva che raccoglieva un perfetto passaggio smarcante di Barbè portava il Collatino in vantaggio. Al 61' Piva effettuava una lunga discesa superava un avversario porgeva all'accorrente Di Carlo che raddoppiava. Al 72' Nigriello portava a tre le marcature. Malgrado non avesse segnato, il centravanti Biscetti, è stato senz'altro uno dei migliori in campo.

COLLATINO: Ciucci, Nigriello, Di Francesco, David, Carboni, Codispodi, Piva, Di Carlo, Biscetti, Barbè, Venci, 12) Paperi.

COCCIANO: Tomei, Curlante, Blasi, Lollobattista, Nicotad I, Manciucchi, Sapalletta, Mauvi, Corradi, Nizzica, Di Mattia.

Marcatori: al 50' Piva, al 61' Di Carlo, al 72' Nigriello.

CSI: Virtus Prati boom

V. PRATI 5 — ESPERIA 0

Ancora una bella e convincente partita, dell'imbattuta capolista che sta dimostrando ampiamente di meritare il posto che occupa in classifica. Una nota di merito va fatta ai due tecnici: Capopreso e Petrosemolo, che sono riusciti ad amalgamare questa bella squadra, dal gioco moderno e brioso. Dei migliori in campo: tutti da lodare INCONDIZIONATAMENTE. Buono l'arbitraggio.

VIRTUS PRATI: D'Aquino, Casalini, Torregiani, Scialanca, Maraga, Sartucci, Porri, Mascia, Mercuri, Notarbartolo, Camusi, 12) Curto, 13) Vicentini, 14) Golfi. (All. Petrosemolo).

ESPERIA: Bartomioli, Sera, Martorelli, Schiavetti, De Angelis, Fabriani, Di Falco, Ceccarelli, Evangelisti, Giusti, Pischedda, Luchini. (All. Pezone).

Arbitro: Cabelli.

Marcatori: Torreggiani, Mascia, Casalini, Scialanca, Casalini.

BAGNERA 1 — TOTAL 0

BAGNERA: De Angelis, Romagnoli I, Leonardi, Calamanti, Ciaffoni, Romagnoli II, Cioccolini, Sutera, Di Meo, Borroni, Recchi.

TOTAL CLUB: Bellavite, Tulli, Samori, Rimedio, Saura, Guastella, D'Amico, Aureli, Graziosi, Dante, Paolucci.

Arbitro: Palossini.

Marcatori: al 10' p.t. Di Meo su rigore.

CLUB DO BRASIL 2 — BORGO D. BOSCO 0

Rispettando la nomina di campione provinciale uscente, i ragazzi guidati dal sig. Alimonti hanno nettamente sovrastato la volitiva squadra del «Borgo Don Bosco» con il più classico dei punteggi 2-0. Il «Club Do Brasil» passava in vantaggio al 10' del s.t. per opera del centravanti De Vito che sfruttava un preciso cross di Cappelli. Lo stesso centravanti si ripeteva 5 minuti dopo e fissava il risultato sul 2-0. Buona la prova di tutto il complesso. Ottimo l'arbitraggio del sig. Pulcinelli.

A. FAIOLA

CLUB DO BRASIL: Marinelli, Bonocore, Ceccarelli, Cannizzaro, Tedesco, Somma, Grisanti, Filippini, De Vivo, Villani, Cappelli, 12) Barracca. (All. Alimonti).

BORGO DON BOSCO: Rondano, Savo, Magistri, Cipollone, Maggi, Carboni, Ginesi, Anzuini, Di Biagio, Mucci, Sabatini, 12) Cesari. (All. Catarinozzi).

Marcatori: 10' e 15' De Vivo.

Lucarini tra i primi posti

Concorso Allievi Regionali

1) Ghilardi (mezz'ala Campidoglio), 167; 2) Sagramola (stopper Lodigiani), 142; 3) Gullo (mediano Campidoglio), 126; 4) Petrelli (Terzino Artiglio), 117; 5) Strallo (Libero S. Basilio), 78; 6) Sanzari (ala Autocara), 78; 7) Lucarini (ala Lodigiani), 50; 8) Orsi (portiere Roma), 21; 9) Malaguti (centrav. Autocara), 20; 10) Cappellacci s (mezzala Artiglio), 9; 12) De Bardi (mezzala Alba), 6; 13) Fazzini (stopper Roma), 5; 14) Caverni (stipper Eur Olimp.), 5; 15) Gaudino (mezzala Artiglio), 3.

Judo Club Roma orgoglio di Casalbertone

La palestra del quartiere che vanta tre campioni italiani

Nel popolare quartiere di Casalbertone, siamo ospiti della società sportiva «Judo Club Roma» fondata dal maestro di judo Ornello Vignola cintura nera 3. Dan.

Tra gli atleti di maggior valore del J.C. Roma ricordiamo Foglia, che è stato per molti anni l'astro della società, il trascinatore dell'attività agonistica ed il ragazzo verso il quale di concentravano gli sguardi degli altri atleti nell'intento di poterne imitare lo stile e l'eleganza che trapariva dai suoi combattimenti i quali si concludevano quasi sempre prima del limite.

Di lui ricordiamo un titolo italiano universitario, un altro titolo nazionale a squadre conquistato nel periodo di permanenza presso la Fiamme Gialle ed altri buoni piazzamenti oltre diverse convocazioni in nazionale. Altro elemento interessante, quest'anno secondo ai campionati nazionali juniores è il peso massimo Bigoli M. e tra i più anziani va citato Ruvolo Giuseppe il quale, pur avendo iniziato lo judo intorno ai trent'anni, ha potuto assaporare la soddisfazione di indossare la maglia azzurra contro la nazionale giapponese. Ma tra le speranze, che ormai sono una realtà dobbiamo soprattutto attirare l'attenzione dei nostri lettori su dei giovanissimi atleti: Rosati Sandro e Roberti Patrizia. Il primo sta facendo incetta di primi posti in ogni gara, ultimo risultato è la medaglia di bronzo ottenuta ai recenti campionati europei giovanili di Tel Aviv, mentre Roberti P. ha vinto quest'anno il suo primo titolo italiano categoria speranze femminili ed inoltre la Coppa Europa. Intorno a questi nomi ormai noti, gravitano e si allenano molti atleti che non hanno avuto la stessa predisposizione o forse la medesima costanza sacrificando ore libere allo sport, ma che comunque hanno contribuito ad allenare i loro compagni più famosi. L'aspetto sportivo e l'aspetto di socializzazione, derivati in funzione della palestra sono fra i meriti

Foglia U. campione italiano universitario, cintura nera.

che maggiormente possono essere attribuiti al suo maestro Ornello Vignola, che tanti anni della sua vita ha dedicato alla divulgazione ed all'insegnamento dello judo, fornendo agli organi federali in più di una occasione atleti impiegati per gare internazionali, ma soprattutto a lui vada il riconoscimento dei genitori di questi ragazzi che vedono i loro figli crescere secondo un'educazione sportiva.

GUFI

Rosati S. e Roberti Patrizia i gioielli del Judo Club Roma, campioni italiani Speranze.

ARTE

a cura di Gaetano M. Bonifati

Il colore del capo scuola della pittura su acciaio a gran fuoco

Nella foto: la stilista parigina Jannine De Lorière, il gallerista Giancarlo Lucantoni, l'assessore Crescenzio Di Paola, il capo scuola Oliviero Leonardi, il Conte Desti.

In un cinquecentesco casale sull'Aurelia Antica sono stati convocati, dall'uomo che lo abita, amici, collezionisti d'arte e giornalisti. Il sapore della festa era nell'aria del giardino, nella confusione delle «cariole» fiammeggianti che arrostivano salsicce. Fra i tanti, tantissimi intervenuti si chiedevano come mai, un uomo fino a ieri schivo di suscitare clamore intorno a sé, inaugurava, nel proprio casale, in una coreografica cerimonia, una galleria per le sue opere.

Non lo conoscevo, quest'uomo del «Casale»: Pittore, scultore, ceramista? Una sua frase colta al volo mi ha chiarito le idee: «Basta con l'arte da salotto, cerchiamo materia degna di noi, non è più da giovani dipingere sulle tele». Infatti, le opere mettono in luce un artista di consumata competenza tecnica mentre il volto rivela un duro venato da una magnifica ingenuità. *Oliviero Leonardi* il suo nome, pittore partorito dall'arte e cresciuto nel fuoco. Decimo di 13 figli di una stirpe di maestri ceramisti del Trentino. Atterra, dopo un girovagare per il mondo, paracadutato dal cielo, sulla «Città Eterna», qui si ferma con l'intenzione di eternare le sue opere. Nasca «Romacrea», sua creatura, con lo scopo di alimentare, sempre con il fuoco, il bisogno della sua ricerca: dipingere a «Gran Fuoco» per espletare nello stadio del mondo, la missione di pittore dell'acciaio. Ecco perché, oggi appare spaventosamente ambizioso e geloso custode del suo meraviglioso segreto: eternare con il fuoco e l'acciaio al fine di trasmettere un messaggio sociale nell'arco di millenni.

Scavare o penetrare nei sotterranei dell'animo del pittore, non occorre poiché la chiarezza del suo pensiero è nella gamma vastissima dei colori, nell'oro zecchino, nel platino, nel cobalto, nell'argento, nel quadro insomma che vibra di una impetuosa esplosione per la vittoria della lunga battaglia compiuta. Una pittura robusta, potentemente spettacolare, avveniristica attraverso «un oceano di sensazioni incise nel tempo e nello spazio» come afferma lo stesso pittore. Mi ripropongo di ritornare sulle espressioni d'arte di Oliviero Leonardi.

Mostre e Pittori

Galleria «Valle Giulia», via dell'Orto di Napoli, 5 Roma. Ezio Radaelli, invita alla inaugurazione della mostra grafica di *Silvana Fantino*, domani mercoledì 15 gennaio alle ore 19.

Concreta, penetrante e soprattutto coraggiosa nelle proprie azioni poiché parla con parole aspre di miti e di simboli che esprimono concetti umani, sostanzialmente immutati nella loro impetuosa brutalità. È il tipico incontro di un animo ipersensibile con la società vera, con l'uomo vero, con quanti deludono più che soddisfano le esigenze logiche di un esistere umano ed equilibrato.

Silvana Fantino obbedisce a una esigenza che in definitiva prende l'aspetto di una scelta e gli permette di trascrivere, nel suo segno stupendo, il sollievo di una confessione, in un viaggio sconvolgente, che a vent'anni responsabilmente affronta e supera presentandosi come un artista di elevata sensibilità.

Galleria «SIRIO», via Angelo Brunetti, 14 Roma. Si inaugura domani, mercoledì 15 alle ore 18 la personale di *Ivan Messac*. I lavori resteranno esposti fino al 5 febbraio.

«Agenzia d'Arte Moderna», via del Vantaggio, 12 Roma. «Un art autore» 30 esempi d'arte informale in Europa. Continuando nel programma di selezione e ricerca di opere significative del nostro secolo, dalle avanguardie storiche a quelli degli anni '50 e '60, la Galleria ha organizzato una mostra a maestri dell'informale.

Galleria «Editalia», via del Corso, 525 Roma. Alle ore 19 di domani mercoledì 15 sarà inaugurata la mostra personale del pittore *Ciro Ciriacono*.

Centro Culturale per l'Informazione Visiva, via di Ripetta, 22 Roma. Quattro schede di Vito Riviello a quattro pittori: *Giancarlo Audino, Sergio Lanciani, Manlio Saya e Mario Zannetti*, in una mostra inaugurata il 9 gennaio che resterà aperta fino al 30. Anche se di astrazioni diverse hanno sentito il bisogno di promuovere questa collettiva articolata su «Ricerche nuove dimensioni». Iniziativa che mostra una possibile collaborazione di gruppo, fornendo al pubblico con un'ampia veduta di opere basata su precise regole di ricerche.

Galleria «Soligo», via del Babuino, 51 Roma. È in corso una mostra di opere grafiche dei pittori Paolo Dorazio e Paolo Zughetti.

Galleria «Ferro di Cavallo», via di Ripetta, 67 Roma. Fino al 15 corrente espone opere del pittore Salvino Caronia. Sono china, acrilici e filter-pen colorati. Una paziente elaborazione di bolle colorate, quasi una danza festosa in un canto di dolore. Elio Mercuri così conclude in catalogo: «... In questa sua unica dimensione, diviene tramite ai valori veri, e non eco del nulla e del cinismo, momento di umana fatica, non gesto inconcludente e assurdo».

Circolo Marchigiano di Roma. Si è conclusa di recente una mostra di opere grafiche della pittrice Nicole Gabucci Wenger. Una fantasia senza frontiere, in un segno sottile e inquieto, la porta a tradurre in arte una futura possibilità di rapporti umani e sociali con l'ambiente.

Galleria «Due Mondi», via Laurina, 23 Roma. Si è inaugurata l'11 corrente una personale dello scultore Franco Ciuti. Opere dal 1966 al 1974.

Galleria «International Arts», via Nazionale, 230 Roma. Giovedì 9 gennaio alla presenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti si è inaugurata la mostra personale del maestro americano *Ben Dienes*. Un concerto di fiori in una singolare composizione equilibrata tra forma e colore. Fiori che appartengono al mondo, filtrati però in un passato tenebroso, e che risultato vivi nonostante il riflettersi del dramma dell'uomo. Conoscere, amare, capire per vivere in un mondo ancora vivo e pulsante sia alla luce del sole come nelle tenebre della notte.

LA PROCTER E GAMBLE RISORGE E BATTE L'AVM DELTA

Pur non disputando una bella partita, la Procter Gamble ha conquistato sul campo dell'AVM Delta la prima vittoria esterna in questo Torneo Caravella. Opposta ad una compagine composta tutta da elementi giovani, la squadra di Valle ha dovuto lottare più del previsto per conquistare i due punti in palio anche se dopo appena diciassette minuti già conduceva per 2-0. La prima rete giungeva al 10' con Valle che risolveva una mischia creatasi davanti la porta di Casini. Il raddoppio al 17': Pelosi veniva lanciato sulla destra e da fondo campo crossava rasoterra per Catanzani che girava prontamente in rete.

L'AVM Delta riduceva le distanze al 24' con Caracciolo su rigore concesso con molta benevolenza dall'arbitro Ragni. Nella ripresa al 39' Zonfrilli portava a tre le reti della Procter su rigore concesso per atterramento di Ruggeri. Due minuti dopo l'AVM Delta accorciava le distanze con D'Ancona che approfittava di una incertezza della difesa della Procter. I migliori: per l'AVM Delta Casini II, Di Cave, Caracciolo; per la Procter Gamble Zonfrilli, Catanzani e soprattutto Mengoni che all'età di 43 anni è capace di dare ancora lezione a molti atleti più giovani.

G. G.

AVM DELTA: Casini I, Fedele, Vincenzi, Caracciolo, D'Angelo, De Sanctis, Zoppo (D'Ancona), Di Cave, Moccia, Mennuni, Casini II. (All. Ielpo).

Procter Gamble: Maggiotti, Rinaldi, Fattori, Zonfrilli, Bergami, Mengoni, Pelosi (Visconti), Catanzani, Valle, Mazza, Ruggeri, 12) Cavaioli, 14) Lestini. (All. Valle).

Arbitro: sig. Ragni.

Canta il «Galletto» sulla Maielletta

Non è vero che tutto aumenta. Ce ne dà una dimostrazione pratica e definitiva l'amico Marcello, insostituibile chaperon della «MAIELLETTA» il Ristorante tipico abruzzese di via Aurelia Antica 270.

L'ultima sua iniziativa, che non mancherà di incontrare il consenso del cultore della buona tavola, è stata quella di realizzare un menù che va dall'antipasto alla frutta, assolutamente superiore a qualsiasi aspettativa, per sole tremilacinquecento lire.

Rilevante in questo menù la presenza del famoso «galletto» un piatto da vero bongustaio, gli antipasti tipici, ed altre famose leccornie della insuperabile cucina italo-abruzzese.

Bisogna aggiungere l'atmosfera riposante di tutto l'ambiente che fa dimenticare, anche se per la sola durata di un pranzo o di una serata, tutti quei problemi che attualmente non risparmiano, più o meno, nessuno.

Bravo Marcello! Si mangia bene. Ci si distende. E si ha pure la possibilità, per chi ne ha voglia, di intavolare un discorso anche sullo sport del calcio, un argomento questo che per Marcello è sempre di attualità data la sua particolare presenza alla Direzione della squadra di calcio che porta con successo e onore lo stesso nome del ristorante: «LA MAIELLETTA».

Nella foto Tony Santagata, un abituale frequentatore della MAIELLETTA, mentre si intrattiene con la Sora Maria e Sergio rispettivamente moglie e cognato del nostro Marcello.